

“EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI PER INTERVENTI DI ELIMINAZIONE DI MANUFATTI IN AMIANTO E/O CONTENENTI AMIANTO PRESENTI IN FABBRICATI ED IMMOBILI DI PROPRIETÀ PRIVATA”

Articolo 1. - Finalità

Il presente bando disciplina le procedure dirette alla concessione del rimborso a fondo perduto (entro il limite di cui al successivo articolo III) delle spese anticipate da tutti coloro che intendano effettuare interventi volti alla rimozione e smaltimento di manufatti contenenti amianto esistenti sul territorio del Comune di Ruffano avvalendosi di Ditte specializzate.

Come da Determinazione del Dirigente Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche n. 437 del 19/12/2023, il Comune di Ruffano risulta ammesso ad un finanziamento pari ad € 10.000,00.

Articolo 2. – Criteri per l’ammissibilità dei contributi

Possono accedere al contributo le persone fisiche proprietarie di manufatti contenenti amianto presenti nel territorio del Comune di Ruffano, che non abbiano richiesto/usufruito di altro tipo di contributo per lo stesso intervento.

I soggetti privati possono chiedere il contributo a fondo perduto (entro il limite di cui al successivo articolo 3) solo per manufatti che:

- contengono amianto (lastre o pannelli piani o ondulati, utilizzati per la copertura di edifici e come pareti divisorie non portanti; tubi per acquedotti o fognature; tegole, canne fumarie e di esalazione, serbatoi per contenere acqua ecc.), e/o elementi contenenti amianto utilizzati in ambito domestico (forni, stufe, pannelli di protezione caloriferi, fioriere, ecc.);
- siano presenti negli immobili di proprietà del soggetto richiedente, purché trattasi di situazione in regola con i vigenti strumenti urbanistici;

Non saranno oggetto di incentivo gli interventi realizzati in data antecedente alla chiusura del bando (farà fede la data riportata sulla quarta copia del formulario di trasporto firmata in accettazione dal destinatario). Potranno usufruire dell’incentivo gli interventi di bonifica che prevedono la rimozione e lo smaltimento dei manufatti contenenti amianto e non interventi di incapsulamento o confinamento degli stessi.

I beneficiari del rimborso avranno l’obbligo di attenersi alle procedure contenute nel presente Bando.

Articolo 3. – Spesa massima ammissibile e contributo per ogni singolo intervento

L’incentivo economico coprirà l’intera spesa effettivamente sostenuta e documentata; tuttavia, la somma erogata non potrà in alcun caso essere superiore a € 500,00, oltre IVA come per legge, per ogni singolo intervento con divieto di suddivisione artificiosa dell’intervento di bonifica in più stralci.

Per gli interventi che comporteranno una spesa maggiore per le finalità di cui all’oggetto la somma eccedente € 500,00 sarà a totale carico del soggetto privato.

Tale somma riguarda unicamente la rimozione e lo smaltimento dei manufatti contenenti amianto e non include l’eventuale costo di fornitura di manufatti sostitutivi e la loro messa in opera.

Nello specifico sono ammissibili, ai fini del riconoscimento del rimborso, unicamente le seguenti voci:

- spese connesse alle attività di rimozione, trasporto e conferimento in impianti autorizzati dei manufatti in amianto e/o contenenti amianto in matrice cementizio e/o resinosa, ivi comprese quelle inerenti l'approntamento del cantiere e delle condizioni di lavoro in sicurezza e la redazione del Piano di Lavoro da presentare alla ASL (ai sensi dell’art. 256 del D. Lgs.81/2008);
- l’imposta sul valore aggiunto è considerata spesa ammissibile solo se non recuperabile ai sensi della normativa nazionale di riferimento;
- sono tassativamente escluse le spese e gli oneri di qualsiasi tipo relative ad interventi di ricostruzione e di sostituzione delle parti e manufatti in amianto e/o contenenti amianto.

Saranno riconosciute le spese connesse alla realizzazione degli interventi da realizzare e completare entro l’anno solare 2024.

Il rimborso non è cumulabile con altre agevolazioni, pertanto il beneficiario non deve ricevere per lo stesso intervento altri tipi di finanziamento e facilitazioni.

Articolo 4. – Termini e modalità di presentazione della domanda e di erogazione del rimborso

Per ottenere il rimborso il proprietario del manufatto presente nel territorio del Comune di Ruffano dovrà rivolgersi a una Ditta specializzata che effettua gli interventi di bonifica di beni contenenti amianto, iscritta alle relative categorie dell’Albo Nazionale Gestori Ambientali.

L'elenco di tali Ditte è disponibile al sito www.albogestoririfiuti.it.

Le domande per accedere al rimborso dovranno essere inoltrate al Comune di Ruffano utilizzando esclusivamente il modello allegato al presente bando (allegato A).

Le domande dovranno essere complete delle indicazioni e della documentazione richiesta e dovranno essere debitamente sottoscritta dal richiedente.

Gli interessati potranno far pervenire le istanze con le seguenti modalità:

- mezzo posta elettronica all'indirizzo PEC: segreteria.comune.ruffano@pec.rupar.puglia.it
- presentandola direttamente al protocollo del Comune di Ruffano nei giorni di apertura al pubblico.

Per l'ammissibilità delle istanze farà fede la data di ingresso del protocollo. L'istanza, redatta secondo l'Allegato A, dovrà essere corredata con i seguenti elementi:

- copia del documento di identità del richiedente;
- anagrafica del fabbricato e/o immobile oggetto di intervento (riferimenti catastali);
- documentazione fotografica rappresentativa del materiale e/o del manufatto da rimuovere e smaltire;
- preventivo di spesa per i lavori di rimozione e smaltimento di materiali contenenti amianto oggetto del presente bando rilasciato da Ditta specializzata, riportante la stima dei kg ed il costo e la tipologia del manufatto in amianto;
- in caso di delega alla riscossione, dichiarazione, nelle forme previste dal D.P.R. 445/2000 (allegato B);

Sarà possibile presentare domanda fino al trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso.

Articolo 5. – Domande inammissibili o incomplete

Fatto salvo quanto specificato in precedenza, qualora la domanda di rimborso risulti incompleta rispetto a quanto richiesto, il richiedente dovrà procedere alla presentazione della documentazione mancante entro 7 giorni dalla richiesta di integrazione pena l'ammissibilità della domanda.

È fatta salva la possibilità dell'ufficio competente di richiedere ulteriore documentazione e chiarimenti per i fini del presente bando.

Articolo 6. – Erogazione del rimborso

Le domande, pervenute, saranno oggetto di istruttoria da parte dei competenti uffici al fine di verificare la corretta rispondenza dei requisiti previsti nel presente bando.

L'esito dell'istruttoria determinerà il numero delle istanze ammissibili al rimborso per la rimozione e lo smaltimento di manufatti contenenti amianto.

L'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e la disponibilità finanziaria dell'Ente costituiranno i criteri di riferimento ai fini dell'erogazione del rimborso.

Relativamente all'ordine cronologico di presentazione delle istanze è fatto riferimento alla data e dal numero di protocollo assegnato all'istanza presentata.

Sulla base dell'attività istruttoria dei competenti uffici comunali sarà approntato l'elenco delle istanze ammesse al rimborso comprensivo anche dell'importo del rimborso assegnato. Si effettuerà l'assegnazione dei rimborsi fino all'esaurimento della disponibilità finanziaria.

L'esito della richiesta di rimborso sarà comunicato formalmente al richiedente.

Nel caso in cui a seguito della conclusione delle procedure di erogazione dei rimborsi risultassero disponibili risorse finanziari e residue queste potranno essere utilizzate per incentivare le istanze pervenute e non ammesse a rimborso in prima istanza per insufficienza della disponibilità di bilancio o con una successiva riapertura dei termini del bando.

A istanza presentata e dopo aver effettuato lo smaltimento, l'erogazione del rimborso agli aventi diritto avverrà in un'unica soluzione previa acquisizione da parte degli uffici comunali della seguente documentazione:

- Fotocopia della carta di identità del titolare/i del manufatto;
- Dichiarazione di fine lavori, contenente la descrizione dell'intervento eseguito, comprensiva di elaborato fotografico, asseverazione di tecnico abilitato circa la conformità degli interventi eseguiti

alla normativa vigente in materia di bonifica di materiali contenenti amianto (Allegato C);

- Piano di Lavoro e documentazione attestante l'avvenuto invio all'azienda sanitaria territorialmente competente;
- Fotocopia del documento FIR (formulario dell'identificazione del rifiuto) con chiara indicazione dell'indirizzo dell'edificio, del peso e/o dei metri quadrati smaltiti (quarta copia contro firmata e datata in arrivo dal destinatario finale del rifiuto);
- Copia delle fatture inerenti le spese sostenute per la rimozione, trasporto a recupero o a smaltimento e relativi oneri di conferimento, comprese quelle relative alla predisposizione del cantiere e agli oneri di sicurezza, riportanti l'indicazione dell'immobile oggetto di intervento e la del/i manufatto/i rimosso/i, emesse necessariamente da imprese che rispettano i requisiti indicati all'art. 12, comma 4, della L. 27 marzo 1992, n. 257.

Articolo 7. – Revoca dei rimborsi

A insindacabile giudizio dell'amministrazione Comunale, il rimborso non potrà essere erogato nel caso fosse accertata anche una sola delle seguenti condizioni:

- domanda di rimborso contenente dichiarazioni non rispondenti al vero;
- intervento realizzato con impresa non abilitata;
- intervento realizzato senza preventiva presentazione all'ASL del piano di lavoro;
- presenza di verbale ASL che contesti il mancato rispetto delle norme di sicurezza nell'esecuzione dei lavori;
- assenza del F.I.R.

Articolo 8. – Verifiche

Il Comune di Ruffano avvalendosi della collaborazione del Corpo di Polizia Municipale, effettuerà sopralluoghi a campione al fine di verificare la corretta esecuzione delle operazioni ed il possesso dei requisiti necessari per gli interventi. Il controllo e la verifica delle attività previste in progetto e dal finanziamento Regionale saranno anche in capo al DEC II in qualità di organo di controllo nel Comune di Ruffano per Aro LE/9;

Articolo 9. – Riferimenti

Ai fini della pubblicità e trasparenza, il presente bando sarà oggetto di pubblicazione sul sito internet del Comune di Ruffano.

Articolo 10. – Informativa privacy

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), e ss.mm.ii. si informa che il titolare dei dati rilasciati per la partecipazione alla presente è il Comune di Ruffano e che la partecipazione al presente bando costituisce consenso implicito all'utilizzo ed al trattamento dei dati per le finalità amministrative relative.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679) e ss.mm.ii. si informa che i dati forniti dai partecipanti al presente bando sono raccolti e trattati come previsto dalle norme in materia di procedimenti amministrativi e potranno essere comunicati ad altre pubbliche amministrazioni ai fini della verifica delle dichiarazioni effettuate.

COMUNE DI RUFFANO
(Prov. di Lecco)
UFFICIO TECNICO
Corso Margherita Di Savoia
73049 RUFFANO

